

1

Il mio mondo

I bambini usano il corpo per stabilire le prime significative relazioni con l'ambiente e con le persone che incontrano; perciò proponiamo giochi ed esperienze che permettano loro di migliorare la conoscenza del sé corporeo, imparare a muoversi nello spazio e potenziare le competenze motorie.



spazi

I giochi richiedono un ambiente ampio, per esempio la palestra o il salone, ma se a scuola non c'è uno spazio adatto, possiamo anche usare il cortile, i corridoi o l'aula sgomberata dai tavoli e dalle sedie.



materiali

Procuriamoci materassi, cerchi, corde, palle e altro materiale adatto all'attività motoria.

I mimi degli animali

© Riuniamo i bambini in palestra e raccontiamo loro la breve storia proposta **BOX 1** invitandoli a muoversi come gli animalotti che nominiamo via via (nel testo sono evidenziati i diversi movimenti). Ai bambini che lo desiderano, diamo una fotocopia della scheda seguente, da colorare come preferiscono.

BOX 1

SCHEDA 1

SCHEDA 1 La farfalla



© Colora il disegno con i pastelli a cera.



Un pigro gattino

C'era una volta un gattino dormiglione: tutto il giorno se ne stava acciambellato sul suo cuscino. Ogni tanto apriva un occhio, si stiracchiava, faceva due passi fino alla ciotola del latte... e poi tornava a dormire! "Forza pigrone!" gli diceva la mamma. "Guarda che bel sole: vai fuori a giocare!". Alla fine, il gattino decise di accontentare la mamma e se ne uscì a fare un giretto.



Cammina cammina incontrò un coniglietto:

"Cosa fa quel coniglietto che per strada se ne va?"

"Salto salto qua e là salto salto e salto oplà!"

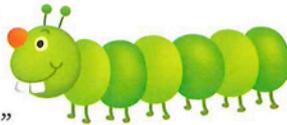
Anche il gattino si mise a **saltellare** per un po' insieme a lui. Poi salutò il suo nuovo amico:

"Siamo stati in compagnia ora parto e vado via. Ciao!"

Cammina cammina incontrò un bruco:

"Cosa fa quel bel bruchetto che per strada se ne va?"

"Striscio striscio qua e là striscio sempre in quantità!"



Anche il gattino si mise a **strisciare** per un po' insieme a lui. Poi salutò il suo nuovo amico:

"Siamo stati in compagnia ora parto e vado via. Ciao!"

Cammina cammina vide un pesciolino che stava nel ruscello:

"Cosa fa quel pesciolino che nell'acqua se ne va?"

"Nuoto nuoto qua e là nuoto sempre trallallà!"

Anche il gattino si mise a **nuotare** per un po' insieme a lui.

Poi salutò il suo nuovo amico:

"Siamo stati in compagnia ora parto e vado via. Ciao!"



Cammina cammina incontrò una farfalla:

"Cosa fa quella farfalla

che sul prato se ne va?"

"Volo volo qua e là volo sopra la città!"

Anche il gattino si mise a **volare** per un po' insieme a lei. Poi salutò la sua nuova amica:

"Siamo stati in compagnia ora parto e vado via. Ciao!"

Cammina cammina incontrò un cavallo:

"Cosa fa quel cavallino che per strada se ne va?"

"Trotterello qua e là trotto con felicità!"

Anche il gattino si mise a **trotterellare** insieme a lui. Poi salutò il suo nuovo amico:

"Siamo stati in compagnia ora parto e vado via. Ciao!"



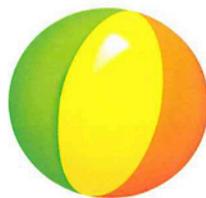
Era ormai arrivata la sera e il gattino cominciava a sentirsi un po' stanco; perciò decise di tornare a casa. La mamma lo stava aspettando: "Cosa hai fatto?" gli chiese. "Ho incontrato un coniglietto e ho saltato assieme a lui, un bruco e ho strisciato insieme a lui, un pesciolino e ho nuotato con lui, una farfalla e ho volato con lei. Infine ho trovato un cavallo e ho trotterellato insieme a lui!" disse il gattino, tutto d'un fiato. "Benissimo" gli rispose la mamma "e ora che hai imparato a **saltare, strisciare, nuotare, volare, trotterellare** con tutti questi nuovi amici... che ne diresti di **gattinare** un po' insieme a me?".

"Cosa fa quel bel gattino che con mamma se ne va?"

"Gattonando qua e là un giretto si farà!"



La palla che rotola



☉ Chiediamo ai bambini di togliersi le scarpe e di indossare un paio di calzini antiscivolo. Poi invitiamoli a correre liberamente nella palestra al suono di una musica allegra, cercando di non toccare i compagni.

Quando la musica cessa, ognuno deve trovare un posto sul pavimento in cui sdraiarsi e distendere completamente il corpo.

☉ Mettiamo una musica dolce e rilassante e chiediamo ai bambini di ascoltarla a occhi chiusi. Quando sono tranquilli, tocchiamo con una palla morbida tutte le parti del loro corpo, nominandole via via: "Ecco la palla che rotola sulla mano, poi rotola rotola lungo tutto il braccio, adesso arriva fino alla spalla...". Ripetiamo più volte l'esperienza, chiedendo ai bambini di girarsi anche a pancia in giù.

☉ Dopo usiamo un foulard: sfioriamo il volto, il collo, le mani, le braccia, i capelli... Prima nominiamo le varie parti, poi chiediamo ai bambini di toccare la parte del corpo che è stata sfiorata senza aprire gli occhi.

Per coinvolgere i bambini

Per rendere la proposta maggiormente affettiva, applichiamo sulla palla occhi, naso e bocca di carta colorata. Presentiamola ai bambini e permettiamo loro di toccarla, schiacciarla, passarsela l'un l'altro. Facciamo la stessa cosa anche con il foulard.



☉ Divertiamoci a rotolare su una grande palla morbida: sosteniamo i bambini più piccoli in modo che non si spaventino e ripetiamo molte volte il gioco, nominando le parti del corpo che sono a contatto con la palla.



Dormi dormi cagnolino

I bambini più piccoli si divertono molto nel mimare gli animali che amano di più: cani e gatti. Proponiamo un'attività in cui chiediamo a tutti di far finta di essere un cagnolino che entra ed esce dalla cuccia.



spazi



materiali

Procuriamoci un telo grande abbastanza da ricoprire tutti i bambini del gruppo, seggioline.

☉ Disponiamo il telo in modo che formi una specie di tenda, sostenuto da tante seggioline messe in cerchio.

☉ Recitiamo questa filastrocca e invitiamo i bambini a nascondersi sotto il telo e a fare la nanna, imitando il cagnolino che va nella cuccia.



*È già notte, cagnolino,
dormi dormi, fa la nanna
quando spunterà il mattino:
ti risveglierà la mamma.*



☉ Poi suoniamo un campanello e svegliamo i bambini con un'altra filastrocca.

*È ormai giorno, cagnolino
sveglia, sveglia, salta su!
Metti fuori il tuo musino
che la notte non c'è più!*



☉ I bambini devono uscire da sotto il telo, stiracchiarsi e spostarsi a quattro zampe per la palestra, fino a quando cala nuovamente la notte (cioè noi recitiamo la prima filastrocca) e il gioco ricomincia.